

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 - 2024**

Comune di Vialfre'

Provincia di Torino



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

Fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione"*.

Il principio contabile della programmazione precisa: *"Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)"*.

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2022-2024 ha anticipato la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimavano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Entro i termini di legge il presente documento di programmazione dovrà essere integrato con la nota di aggiornamento finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2022-2024, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF, del DEFR e dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti conseguenti al PNRR partendo dal presupposto che la gestione annuale è stata inevitabilmente condizionata dagli effetti della crisi sanitaria, economica e sociale scatenata dal Covid-19.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni effettuate
- e) Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Considerazioni finali

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

PREMESSA

Analisi strategica delle condizioni esterne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, come da principi contabili, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, sicuramente complicato dall'emergenza epidemiologica ed economica da Covid .19. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia e si propone un riferimento dato dalla programmazione ante Covid.19.

Il D.E.F.

Il cosiddetto Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) in prospettiva 2021 nasce ovviamente condizionato dagli eventi internazionali collegati all'emergenza Covid .19. A titolo informativo si evidenzia come al verificarsi di eventi eccezionali, la legge 243 del 2012 preveda infatti che, sentita la Commissione Europea, il Governo sottoponga all'autorizzazione parlamentare una relazione, da approvare a maggioranza assoluta, con cui aggiorna gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo nuovo piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, da attuare a partire dall'esercizio successivo a quelli per i quali è autorizzato lo scostamento, tenuto conto del ciclo economico.

Per l'anno in corso la Commissione Europea ha deciso l'applicazione della c.d. "General escape clause" (GEC), ciò per assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra nell'ambito del proprio bilancio per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemica e delle misure per contrastare gli effetti recessivi sulle economie europee della diffusione del Covid-19.

L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, sebbene essa non sospenda l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita, né le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale. Nella recente proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'Area euro, la Commissione ha ribadito l'opportunità di mantenere anche nel 2021 un'intesa nazionale espansiva delle politiche di bilancio, invitando i Paesi membri ad adottare misure tempestive, mirate e temporanee di contrasto alle ricadute economiche della pandemia.

In breve, i presupposti dell'intervento del D.E.F. sono i seguenti ed inevitabilmente pur trattandosi di "macroeconomia" è evidente come ciò possa comunque avere riflessi sulla realtà degli enti locali.

Gli indicatori economici più aggiornati suggeriscono che, nel primo trimestre del 2021, il PIL abbia continuato a contrarsi, sebbene in misura più contenuta, dopo la caduta dell'1,9 per cento registrata in termini congiunturali nei tre mesi precedenti. Infatti, mentre la tendenza della produzione dell'industria e delle costruzioni è risultata moderatamente positiva nei primi mesi dell'anno, il settore dei servizi ha continuato a risentire delle misure sanitarie adottate, all'inizio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

dell'anno, dal Governo per rallentare l'andamento dei contagi da Covid-19 a seguito della ripresa delle infezioni registrata dopo le festività natalizie. In febbraio, il miglioramento del quadro epidemico ha portato, nella maggior parte delle regioni, a riaperture; tale tendenza si è poi nuovamente invertita e ha imposto l'adozione di alcune misure restrittive nel mese di marzo e all'inizio del mese di aprile. Ora a metà anno, a fronte di una campagna vaccinale comunque importante e con buoni risultati, pare che i dati macroeconomici dell'economia italiana consentano di prevedere un aumento del PIL maggiore di quanto previsto.

Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza – N.A.D.E.F. –

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 29 settembre 2021, ha approvato la [Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2021](#), che sarà la base per la prossima manovra di Bilancio.

Come precisato nei comunicati stampa la Nota prende atto del miglioramento degli indicatori di crescita e deficit e definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio, che avrà come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2022-2024, in stretta coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, del quale faremo un riferimento specifico nei paragrafi successivi.

La manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il percorso programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le "politiche invariate" e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi.

Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alligierimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. Sarà possibile gestire ulteriori interventi di sostegno alla crescita economica del Paese.

In confronto al quadro tendenziale, l'andamento dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è pari al 4,7% nel 2022, 2,8% nel 2023 e 1,9% nel 2024. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024.

In conclusione, il NADEF prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente.

Piano nazionale ripresa e resilienza – PNRR

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 per cento, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. - La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9 per cento. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e del 43,6 per cento. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità inedita di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 mld. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 mld.

Obiettivi del piano

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica
 - più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali. Gli investimenti per il Mezzogiorno – che sono sia mirati che trasversali a tutte le misure – impegnano il 40% delle risorse totali e hanno i seguenti

obiettivi Un Sud più connesso e collegato

- Alta velocità e sistema portuale
- Digitalizzazione
- Viabilità nell'Italia interna Un Sud che garantisce servizi sociali
- Piano asili e tempo pieno
- Incremento infrastrutture sociali
- Politiche per il lavoro Un Sud che attrae investimenti
- Riforma delle Zes
- Ecosistemi dell'innovazione
- Hub energetico del Mediterraneo Un Sud più sostenibile
- Economia circolare (rifiuti)
- Tutela territorio e acqua
- Transizione energetica e mobilità sostenibile

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

Il Fondo Complementare

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del Recovery Fund
- avrà Milestones & Targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La Struttura del piano

Il PNRR si articola in 6 Missioni e 16 Componenti. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute

Le missioni in sintesi

Prima missione: “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. **Obiettivi:** promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Seconda missione “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Terza missione “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. **Quarta missione** “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Quinta missione “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

Sesta missione “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni ed enti Locali sulle seguenti linee di intervento:

Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori). Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti. Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole. Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico. Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche), Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali. Investimenti sui porti verdi e digitalizzazione della catena logistica.

Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni) Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione(ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego. Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali). Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.

Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Riforme strutturali

La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali: Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale. Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti). Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna. Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance

Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

L'economia piemontese. La pandemia e il quadro macroeconomico. Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia piemontese. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale, dopo Veneto e Lombardia, tendenzialmente prima che nel resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale; è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando.

L'andamento dell'indicatore coincidente Regioni-Piemonte conferma il forte deterioramento della componente di fondo dell'economia regionale nel 2020, pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali.

Le imprese. Già nel 2019 l'attività dell'industria ristagnava, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente; l'andamento è ulteriormente peggiorato nel 2020 per le misure di contenimento dell'epidemia. Esse hanno arrestato e invertito anche la fase espansiva che nel 2019 si era registrata per i settori delle costruzioni, dei servizi (soprattutto nei comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento) e del turismo. Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incomprimibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese piemontesi riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Il mercato del lavoro. Dopo un anno in cui l'espansione dell'occupazione era proseguita, la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di NASPI per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Le famiglie. Nel 2019 la dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nel 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di riduzioni del reddito. I livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo determinato. Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie piemontesi, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante.

I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari. Per quanto attiene il mercato del credito il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli bancari, fenomeno in atto dalla crisi finanziaria internazionale e proseguito nel 2019, si è accompagnato a una progressiva diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari, modalità di interazione con la clientela che ha facilitato l'applicazione delle misure di distanziamento sociale adottate per contrastare l'epidemia.

Gli intermediari, sia su base volontaria sia nell'ambito dei provvedimenti legislativi, hanno intrapreso azioni di supporto della liquidità delle imprese e delle famiglie. A partire dal mese di marzo 2020 i prestiti al settore produttivo sono tornati a crescere mentre quelli alle famiglie hanno rallentato.

La finanza pubblica. Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti territoriali piemontesi, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese. La Regione ha fronteggiato l'epidemia di COVID-19 incrementando la dotazione di personale medico e infermieristico e raddoppiando i posti letto in terapia intensiva, il cui numero in rapporto alla popolazione residente era inizialmente in linea con la media nazionale ma inferiore a quella delle altre regioni del Nord Italia. Con l'esaurirsi della fase più critica della pandemia è iniziata una progressiva ripresa delle attività ordinarie degli ospedali. Parte dell'incremento dei posti letto in terapia intensiva dovrebbe però essere reso strutturale.

A questo quadro generale si aggiunga che gli enti territoriali piemontesi hanno affrontato la crisi partendo da una situazione finanziaria mediamente peggiore rispetto alle altre Regioni a statuto ordinario, non beneficiando come altre realtà regionali di avanzi di bilancio più elevati e di livelli di indebitamento inferiori.

Il D.E.F.R. 2020 ad oggi valido

Il 24-11-2020, con deliberazione n° 87-17992, il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2021-2023, successivamente aggiornato con la delib. 22-12-2020 n. 92-19952. Vi si evidenziano l'impatto sociale ed economico della pandemia e i tre pilastri sui quali si sono focalizzati gli interventi di emergenza per contenerlo (rafforzamento del sistema sanitario, sostegno al reddito, sostegno alla liquidità delle imprese). In prospettiva, la crisi innescata dall'emergenza sanitaria interviene su un'economia in via di indebolimento già nel 2019, dopo peraltro un decennio e più di ritardo sulle regioni trainanti del paese (Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto). In Piemonte la dinamica dell'economia subirebbe un andamento ancor più negativo, rispetto alla media nazionale, in conseguenza della crisi sanitaria: si stima che il PIL possa subire una caduta nel 2020 di oltre il 7%. Si prevede infatti una rilevante contrazione del prodotto nell'industria manifatturiera e nel settore delle costruzioni, i comparti più colpiti in termini di mancata produzione a seguito del blocco produttivo e della contrazione della domanda soprattutto nella componente estera, e una diminuzione, meno intensa ma comunque rilevante, nell'ambito dei servizi, che si confrontano con una caduta dei consumi delle famiglie di oltre il 5%. Gli effetti occupazionali tuttavia risulteranno significativamente più consistenti fra questi ultimi, dove si prevede una contrazione della quantità di lavoro nell'anno di oltre il 4%. Le previsioni indicano non meno di un triennio per poter recuperare il terreno perduto. Il recupero dell'economia regionale nel quadro tendenziale si prospetta lento e di debole intensità: le previsioni - secondo il modello che comporta forti elementi inerziali - tendono a riflettere un rimbalzo nel 2021 moderato, in tendenziale affievolimento nel biennio successivo, per riportare il tasso di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

crescita su livelli inferiori all'1%, forse coerenti con il tasso di crescita potenziale della regione, guidato sostanzialmente dalla - debole - crescita della produttività.

Sono in corso di predisposizione i nuovi Programmi regionali (l'ammissibilità della spesa decorre dal

I Programmi Operativi Regionali. Con specifico riferimento le risorse allocate sui tre programmi regionali ammontano a circa 3 miliardi di euro, importo comprensivo dei fondi europei e del cofinanziamento nazionale e regionale. Ai sensi della Delibera CIPE n. 10/2015 (Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio) la quota nazionale pubblica è pari al 50% della spesa pubblica totale nel caso dei POR FESR e FSE e pari al 56,88% della spesa pubblica totale nel caso del PSR FEASR. La copertura finanziaria della quota nazionale pubblica è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70%; la restante quota del 30% è posta a carico dei bilanci delle Regioni.

La L. 30-12-2020 n° 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021/2022/2023" contiene numerosi interventi che incidono sulla programmazione, la gestione e i bilanci degli Enti locali; in alcuni casi essi saranno valutabili solo in corso d'esercizio. In particolare:

- nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole si istituisce un fondo di 10 milioni di euro per la tutela ed il rilancio di alcune filiere agricole, tra cui la canapa (commi 138 e 139);
- aumenta di 3 milioni di euro, per il 2021, il fondo per il finanziamento di un programma sperimentale di messa a dimora di alberi e per la creazione di foreste urbane e periurbane, nelle città metropolitane (comma 570);
- si incrementa di un milione, per il 2021, il fondo per il funzionamento dei piccoli musei, ai fini della digitalizzazione del patrimonio, della progettazione di *podcast* e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione, nonché della predisposizione di programmi di didattica *e-learning* (comma 578);
- sono esentati dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli (commi 599-600);
- si consente a Regioni, Comuni e altri Enti pubblici territoriali, per le finalità di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, di procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, sul sito istituzionale dell'Ente, delle relative operazioni, con indicazione del soggetto pubblico alienante e del prezzo pattuito (comma 153);
- è prevista l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, del Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica (€ 500.000,00 nel 2021 e nel 2022), destinato all'effettuazione di campagne informative per gli utenti del servizio idrico integrato (comma 752);
- è istituito sperimentalmente, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, il Fondo per la promozione della tariffazione puntuale (5 milioni di euro nel 2021 e nel 2022), al fine di incentivare l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti delle utenze domestiche (commi 767-769);
- si estende all'esercizio finanziario 2021 la facoltà di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione, i proventi delle concessioni e sanzioni edilizie per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti (comma 786);
- si dispone l'incremento del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido (commi 791-794);
- viene potenziato il sistema dei servizi sociali comunali svolti in maniera singola o associata e, contestualmente, si rafforzano i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 147/2017 (segreteria sociale; servizio sociale professionale; tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; sostegno socio educativo domiciliare o territoriale; assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; mediazione culturale; servizio di pronto intervento sociale) nell'ottica del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di fissare un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali (commi 797-804).
- si incrementano di un miliardo le risorse stanziare per investimenti delle Regioni ordinarie, destinate in particolare alla messa in sicurezza del territorio, ampliandone contemporaneamente gli ambiti di utilizzo. Si prevede, poi, che le risorse per l'edilizia scolastica possano essere utilizzate

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi. Si proroga per tutto il 2021 la possibilità, per i sindaci e i presidenti delle Province e delle Città metropolitane, di operare con i poteri dei commissari straordinari previsti per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, e si introducono ulteriori deroghe agli artt. 21 e 27 del Codice dei contratti pubblici, riguardanti le procedure di approvazione del programma acquisti e lavori e dei progetti relativi ai lavori (commi 809-814);

- si istituisce nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo di 150 milioni per il 2021, al fine di consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei Comuni in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 (comma 790); nello stesso stato di previsione si istituisce un ulteriore fondo finalizzato a consentire l'erogazione di servizi ag-giuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti (comma 816);
- è prevista inoltre l'istituzione di un Fondo, pari a 4 milioni di euro per l'anno 2020 e 6 milioni di euro per l'anno 2021, per erogare contributi ai Comuni che, con ordinanza adottata entro il 30-06-2021, istituiscano appositi spazi riservati alla sosta gratuita di persone con limitata o impedita capacità motoria (muniti di contrassegno speciale) o di donne in gravidanza. I criteri di ripartizione del fondo, le modalità di erogazione e quelle di presentazione delle domande sono rimessi a un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali (commi 819-820);
- si incrementa di 500 milioni di euro (di cui 450 milioni destinati ai Comuni) la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti locali, istituito dal D.L. 34/2020 per assicurare a Comuni, Province e Città metropolitane le risorse necessari e per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il riparto delle risorse integrative del fondo sarà effettuato in due fasi, attraverso decreti del Ministro dell'interno, da adottare il primo entro il 28-0-2021 ed il secondo entro il 30-06-2021 (commi 822-823 e 827-831);
- è prevista l'adozione di iniziative volte alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche, delle produzioni agroalimentari e industriali italiane e della dieta mediterranea, oltre che per contrastare il fenomeno dell' *Italian sounding* (uso di etichettature e termini che simulano un'origine italiana di prodotti esteri). Per il conseguimento di tali fini, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 (commi 1144- 1149)
- si prevede un rifinanziamento di quattro milioni per il 2021 e di un milione per il 2022 sul cap. 7582 relativo al fondo per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche.

Con il D.L. 31-12-2020, n° 183 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea” sono state stabilite diverse proroghe a precedenti scadenze ed altre norme riguardanti gli Enti locali. In particolare:

- si concedono ulteriori tre mesi, a decorrere dalla comunicazione di ammissione al finanziamento del fondo ex c. 1079 L. 205/2017, per attivare le procedure di affidamento della progettazione (fattibilità tecnica ed economica e progetti definitivi) delle opere di messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche;
- termini prorogati fino alla cessazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:
 - disposizioni per lo svolgimento in videoconferenza delle sedute di Consiglio e di Giunta;
 - art. 83 D.L. 18/2020 per la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori più esposti a rischio di contagi a causa dell'età o di particolari condizioni di rischio (immunodepressione, esiti di patologie oncologiche, terapie salvavita, altre co-mobilità);
 - art. 232 cc. 4-5 D.L. 34/2020, relativi all'edilizia scolastica: possibilità di pagare gli stati d'avanzamento dei lavori anche in deroga ai limiti fissati nei contratti d'appalto, ed accelerazione delle procedure nazionali di assegnazione delle risorse;
 - misure ex art. 263 c. 1 D.L. 34/2020 per la flessibilità del lavoro pubblico e l'applicazione del lavoro agile al 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tal modo;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

- è prorogato al 30-04-2021 il termine entro il quale dovrà essere adottato il regolamento di delegificazione per l'individuazione delle informazioni che le Amministrazioni dovranno pubblicare con riguardo ai compensi e ai dati reddituali e patrimoniali dei titolari di incarichi dirigenziali, comunque denominati, nel rispetto di determinati criteri, come stabilito dal D.Lgs. 33/2013. Fino a tale data la mancata pubblicazione dei dati non costituisce causa di responsabilità dirigenziale, e non si applicano le relative sanzioni. Fanno eccezione i dirigenti di cui all'art. 19, cc. 3-4 del D.Lgs. 165/2001, per i quali continua a trovare applicazione la disciplina vigente relativa agli obblighi di pubblicazione; è prorogato al 31-12-2021 il termine per le assunzioni di personale a tempo indeterminato relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2009-2012;
- termini prorogati al 30-06-2021:
 - adeguamento alla riforma della riscossione (art. 1 c. 789 L. 27-12-2019 n° 160) dei contratti con gli affidatari dei servizi di riscossione in corso al 01-01-2020;
 - sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili (anche ad uso non abitativo) adottati per mancato pagamento del canone o conseguenti al decreto di trasferimento di immobili pignorati abitati dal creditore e dai suoi familiari;
 - effettuazione delle spese relative ai progetti per contrastare la povertà educativa e incrementare le opportunità culturali e educative dei minori;
- termini prorogati al 31-12-2021:
- acquisto di beni e servizi informatici e servizi di connettività in deroga a tutte le disposizioni di legge che disciplinano i procedimenti di approvvigionamento, affidamento e acquisto di beni, forniture, lavori e opere, e fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione ex D.Lgs.06-09-2011 n° 159, nonché delle misure in materia di sicurezza cibernetica di cui al D.L. 21-09-2019, n. 105, e delle disposizioni in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori strategici di cui al D.L. 15-03-2012 n° 21. I prodotti e i servizi dovranno essere scelti preferibilmente tra quelli basati sul modello *cloud SaaS (software as a service)* e con sistemi di con-servazione, processamento e gestione dei dati necessariamente localizzati sul territorio nazionale, soltanto laddove ricorrono esigenze di sicurezza pubblica ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, del Reg. U) n° 2018/1807 del Parlamento europeo del 14-11-2018. Le Amministrazioni possono acquisire tali prodotti e servizi mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63, co. 2, lett. c), del D.Lgs. 18-04-2016, n. 50;
- blocco degli adeguamenti ISTAT relativi ai canoni dovuti dalle Amministrazioni pubbliche per l'utilizzo di immobili in locazione passiva, introdotto dall'art. 3 c. 1 del D.L. 95/2012;
- termine per i pagamenti, sulla base degli stati d'avanzamento debitamente certificati, relativi all'edilizia scolastica (lavori di riqualificazione e messa in sicurezza delle scuole statali ex art. 18 commi da 8-ter a 8-sexies D.L. 69/2013);
- facoltà di portare fino al 30% (compatibilmente con le risorse stanziare a disposizione della stazione appaltante per ogni singolo intervento) l'anticipazione alle imprese appaltatrici prevista dall'art. 35 c. 18 del Codice dei contratti pubblici;
- facoltà di affidare la progettazione di opere anche quando il finanziamento già disponibile è limitato ad essa. In tal caso, nell'assegnazione dei finanziamenti per la realizzazione si darà priorità alle opere per cui si è compiuta la progettazione;
- disciplina semplificata per i contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria che non prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o degli impianti;
- deroga all'art. 105 c. 2 del Codice dei contratti, riguardante la normativa del subappalto;

Dati Istat Su economia

L'Istituto di statistica prevede, "una sostenuta crescita" del Prodotto interno lordo nel 2021 indicando un +4,7% e nel 2022 con un +4,4%. Un "deciso rialzo", dopo il crollo dell'8,9% registrato nel 2020 segnato dall'esplosione della pandemia e, a livello produttivo, dal lockdown.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Positive anche le previsioni di Fitch, che stima un PIL in crescita quest'anno del 4,8% sostenuto da una "forte ripresa nella seconda metà dell'anno". Per il 2022 l'agenzia di rating - che conferma la valutazione BBB- con outlook stabile - stima un +4,3%. Lo scenario delineato dall'Istat "incorpora gli effetti della progressiva introduzione" degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. "I rischi" associati allo scenario sono invece legati "all'effettiva capacità di realizzazione delle misure programmate e all'evoluzione dell'emergenza sanitaria". L'Istituto prevede il "consolidamento del processo di ripresa dell'attività economica con una intensità crescente nei prossimi mesi", di "una fase espansiva" che si estende dopo il marginale miglioramento, ma comunque una inversione di rotta, del primo trimestre (+0,1% rispetto al trimestre precedente) e mette nero su bianco una previsione di crescita superiore al +4,5% per quest'anno stimato nel Documento di economia e finanza (+4,8% nel 2022).

Stessa crescita indicata dall'Ocse nelle ultime prospettive economiche, mentre nelle previsioni della Commissione Ue si ferma al +4,2%; per il Fondo monetario al +4,3%. A prospettarne un possibile miglioramento del resto è stato ultimamente lo stesso governo e solo pochi giorni fa anche il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, che nelle considerazioni finali ha sostenuto come il rialzo del Pil nella media dell'anno "potrebbe superare il 4%". Un aumento nel biennio che, segnala l'Istat, sarà determinato dalla risalita della domanda interna trainata dalla "decisa accelerazione" degli investimenti (per i quali quest'anno si prevede un balzo del 10,9% e poi dell'8,7%) e dalla spesa delle famiglie (con i consumi in aumento del 3,6% e del 4,7% l'anno prossimo). Parallelamente recupera il mercato del lavoro: l'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di Ula (Unità di lavoro), "sarà in linea con quella del Pil, con una accelerazione" nel 2021 (+4,5%) e un aumento nel 2022 (+4,1%), stima ancora l'Istat. L'andamento del tasso di disoccupazione rifletterà invece "la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro" con un aumento quest'anno al 9,8%, dopo il 9,2% del 2020, l'anno che con l'arrivo del Covid ha portato molti anche a rinunciare alla ricerca di un posto di lavoro. Il tasso di disoccupazione è previsto poi in lieve calo nel 2022, al 9,6%. Con gli ultimi dati di aprile si è segnato un incremento di oltre 120 mila occupati rispetto a inizio anno, ma sono ancora 800 mila gli occupati in meno rispetto al pre-Covid.

La regola dell'equilibrio di bilancio

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il **superamento del c.d. 'doppio binario'** (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che "il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi e decreti pregiudichi al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019. A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;
- la possibilità di programmare le risorse finanziarie e dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

gli occupati in meno rispetto al pre-Covid.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 09/10/2011: n. 253.

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (anno 2020): n. 243.

di cui maschi n. 122.

femmine n. 121.

di cui

In età prescolare: (0/5 anni) n. 13.

In età scuola obbligo (7/16 anni): n. 28.

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni): n.

21. In età adulta (30/65 anni) n. 123.

Oltre 65 anni n. 58.

Nati nell'anno n. 2.

Deceduti nell'anno n. 6.

saldo naturale: - 4.

Immigrati nell'anno n. 6.

Emigrati nell'anno n. 8.

Saldo migratorio: - 2.

Saldo complessivo naturale + migratorio): - 6.

Risultanze del Territorio

Superficie Km². 4,65.

Strade:

strade extraurbane Km. 2,00.

strade urbane Km. 0,50.

strade locali Km. 8,00.

itinerari ciclopeditoni Km. 4,00.

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato SI

Piano regolatore – PRGC - approvato SI

Piano edilizia economica popolare - PEEP SI

Piano Insediamenti Produttivi - PIP SI

X	NO	<input type="checkbox"/>
X	NO	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	NO	X
<input type="checkbox"/>	NO	X

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente:

Depuratrici acque reflue n. 3.

Rete acquedotto Km. 5,00.

Aree verdi, parchi e giardini Km². 35.000,00.

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 120.

Rete gas Km. 4,50.

Veicoli a disposizione n. 1.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune di Vialfrè gestisce, a livello di servizi a domanda individuale, il servizio di pesa pubblica.

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione

Servizi gestiti in forma associata

L'Amministrazione Comunale ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 19.07.2018 la Convenzione di Segreteria con i Comuni di Bollengo (capofila) e San Giorgio Canavese.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Vialfrè ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che gestiscono alcune attività di fondamentale importanza.

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Caluso	Gestione dei servizi socio-assistenziali	0,00007%
Consorzio Canavesano Ambiente	Gestione del ciclo dei rifiuti	0,12%

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Società Canavesana Servizi	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani sul territorio comunale	0,20%
Società Metropolitana Acque Torino	Servizio idrico integrato	0,00002%
Gal Valli del Canavese	Pubbliche relazioni e comunicazioni	1,45% °

L'attuale "perimetro" facente parte del gruppo amministrazione pubblica del Comune è quanto esplicito nelle precedenti tabelle.

Si può rilevare la poca incidenza del Comune di Vialfrè sul controllo gestionale delle società partecipate e quindi la "irrilevanza" delle partecipazioni sui conti di bilancio comunali.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Dall'analisi dei bilanci e Rendiconti approvati nel 2020 nessuna di queste partecipate ha perdite di Bilancio. Pertanto, l'Ente non ha provveduto ad accantonare a eventuale Fondo onere e spese per presunte perdite da partecipare come da principio contabile 5.2 dell'allegato al D.lgs. 118/2011.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 30.12.2021 l'Ente ha provveduto ad una "Razionalizzazione annuale delle società partecipate" a norma dell'ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021	€ 17.809,48
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente	
Fondo cassa al 31/12/2020	€ 91.619,97
Fondo cassa al 31/12/2019	€ 119.134,95
Fondo cassa al 31/12/2018	€ 167.072,15

Il Comune di Vialfrè non ha utilizzato anticipazione di cassa

Livello di indebitamento

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata
30/06/2022	78.084,85	5.283,70	1.110,76	6.394,46
31/12/2022	72.801,15	5.387,45	1.007,01	6.394,46
		10.671,15	2.117,77	
30/06/2023	67.413,70	5.493,41	901,05	6.394,46
31/12/2023	61.920,29	5.601,60	792,86	6.394,46
		11.095,01	1.693,91	
30/06/2024	56.318,69	2.036,06	682,30	2.718,36
31/12/2024	54.282,63	2.060,72	657,64	2.718,36
		4.096,78	1.339,94	

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non ricorre la fattispecie.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ricorre la fattispecie.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D			
Cat.C	1	1	
Cat.B			
Cat.A			
TOTALE	1	1	

5 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato, dal momento di entrata in vigore, i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

***Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione,
andamento storico e presenza di eventuali vincoli***

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	26.780,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	44.093,31	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	92.278,04	17.809,48		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.608,65	previsione di competenza	170.321,86	171.874,50	171.874,50	171.874,50
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	10.442,72	previsione di cassa	206.042,11	211.483,15		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	8.220,82	previsione di competenza	24.517,43	14.437,58	14.437,58	14.437,58
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	287.572,58	previsione di competenza	47.232,35	24.880,30		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	1.999,63	previsione di competenza	50.387,05	51.105,48	50.595,48	50.595,48
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	52.157,29	59.326,30		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.898,87	previsione di competenza	313.275,70	599.168,33	60.000,00	55.000,00
			previsione di cassa	394.954,96	886.740,91		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	22.304,78	1.999,63		
			previsione di competenza	0,00	90.105,44	54.000,00	54.000,00
			previsione di cassa	0,00	90.105,44		
			previsione di competenza	129.400,00	129.400,00	129.400,00	129.400,00
			previsione di cassa	133.091,95	137.298,87		
	TOTALE TITOLI	355.743,27	previsione di competenza	687.902,04	1.056.091,33	480.307,56	475.307,56
	TOTALE GENERALE		previsione di cassa	855.783,44	1.411.834,60		
	ENTRATE	355.743,27	previsione di competenza	758.775,35	1.056.091,33	480.307,56	475.307,56
			previsione di cassa	948.061,48	1.429.644,08		

Nella corrente sezione si affronteranno, in particolari, i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

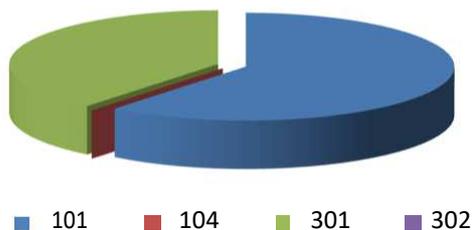
Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

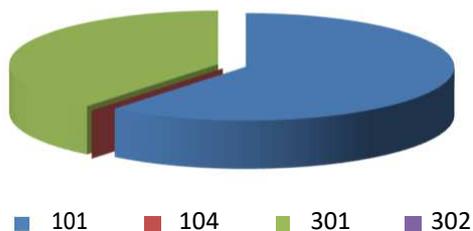
Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	104.456,80	104.456,80	104.456,80
		cassa	142.043,68		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	67.417,70	67.417,70	67.417,70
		cassa	69.439,47		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	171.874,50	171.874,50	171.874,50
		cassa	211.483,15		

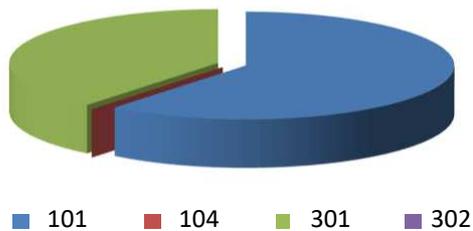
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

TRIBUTI – TRASFERIMENTI E TARIFFE

IMU

Vista la nuova imposta locale che sostituisce la precedente IMU e la TASI, secondo quanto dettato dall'art. 1, commi 739 e ss., della legge n. 160/2019, nonché al comma 1, dell'art. 8 e al comma 9, dell'art. 9, del d.lgs. n. 23/2011, mantenendo applicabili le disposizioni di cui all'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 31/07/2020 è stato approvato il nuovo "regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (nuova I.M.U.)". Le tariffe di cui al successivo schema sono state approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 31/07/2020, sono state confermate per il 2021 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 09/04/2021, e verranno confermate anche per l'anno 2022.

TIPOLOGIA IMMOBILE	Aliq. Comune	Aliq. Stato	DETRAZIONE
Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7)	5,00‰	0‰	Detrazione € 200,00
Abitazioni principali (categorie A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	Esente	Esente	
Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10	2,8‰	7,6‰	
Aree edificabili	10,4 ‰	0‰	
Altri fabbricati	10,4 ‰	0‰	
Terreni agricoli	Esente	Esente	
Fabbricati rurali ad uso strumentale si cui all' art. 9 comma 3-bis D.L. n. 557/93	1,00 ‰	0 ‰	
Beni merce	1,00 ‰	0 ‰	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Richiamato il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 31/07/2020 adottato ai sensi dell'art. 52 del D. lgs. n. 446/1997 e s.m.i.;

PREVISIONE A BILANCIO 2022/2024

Tassa Rifiuti € 32.256,80

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti. Lo sforzo tributario richiesto ai cittadini resta invariato per il 2022, ma il gettito in favore dell'ente sarà soggetto ad una inevitabile riduzione e per effetto della crisi finanziaria ed occupazionale determinata dal Covid-19.

Per l'anno 2022 l'aliquota dell'addizionale IRPEF viene portata allo 0,8% (zero virgola otto per cento). Non si prevede l'applicazione di alcuna esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, portando la previsione di bilancio ad €30.000,00 con un aumento di € 4.100,00 rispetto al 2021.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità. Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni.

ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO I.R.P.E.F.

Il cinque per mille indica una quota dell'imposta IRPEF, che lo Stato italiano ripartisce, per dare sostegno, tra enti che svolgono attività socialmente rilevanti.

Il versamento è a discrezione del cittadino-contribuente, contestualmente alla dichiarazione dei redditi. Ogni contribuente che effettua questa scelta destina all'ente da lui prescelto il cinque per mille delle proprie imposte effettive: quindi la firma di un contribuente ad alto reddito comporta un trasferimento di fondi maggiore rispetto alla firma di un contribuente a basso reddito.

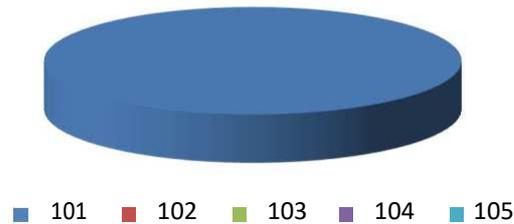
In merito alla rendicontazione da produrre al Ministero dell'Interno, l'art. 2 del D.P.C.M. 7 luglio 2016 dispone che i soggetti destinatari delle somme di cui al comma 4 dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 aprile 2010, redigono, entro un anno dalle assegnazioni delle somme, apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa dalla quale risulti chiaramente la destinazione delle somme attribuite. Il rendiconto si articola in due distinti prospetti resi disponibili sul sito del Ministero dell'interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza locale nelle pagine della voce "Circolari e Decreti". I menzionati modelli devono essere firmati dal Responsabile dei Servizi Sociali, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria e dovranno essere corredati dalla relazione, sottoscritta dal predetto Responsabile dei Servizi Sociali. Si rammenta che solo i comuni che hanno usufruito di contributi di importo superiore a Euro 20.000,00 sono tenuti ad inviare la documentazione. I comuni destinatari di contributi di importo inferiore a 20.000 Euro dovranno, invece, conservare la rendicontazione ai propri atti per 10 anni e renderla disponibile per essere presentata su richiesta di questa amministrazione oppure di altre amministrazioni competenti ad espletare controlli ispettivi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

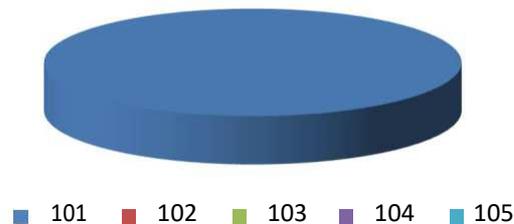
Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	14.437,58	14.437,58	14.437,58
		cassa	24.880,30		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	14.437,58	14.437,58	14.437,58
		cassa	24.880,30		

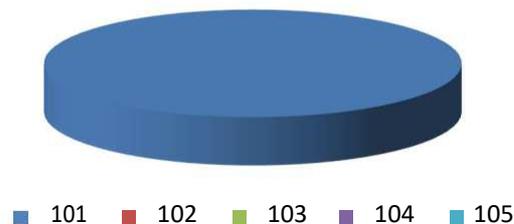
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

CONTRIBUTO STATO

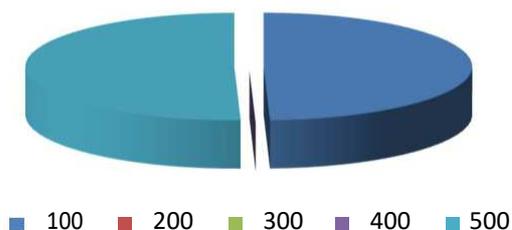
In mancanza di indicazioni più approfondite e certe, al momento della redazione del presente documento, si riportano a bilancio gli stanziamenti previsti per il 2021. È presumibile immaginare che i trasferimenti ad opera di organi centrali possano lievitare nel corso dell'esercizio 2022. Essendo per la maggiore collegati alla spesa, la loro eventuale volatilità non influirebbe in nessun modo sugli equilibri di bilancio ad esclusione di quelli relativi agli "altri trasferimenti" che in sede di aggiornamento del DUP saranno opportunamente monitorati.

**CONTRIBUTO REGIONALE PERSONALE TRASFERITO DA COMUNITA' MONTANA
(INCENTIVAZIONE FINANZIARIA ex ART. 18, COMMA 3, L.R. 11/2012)**

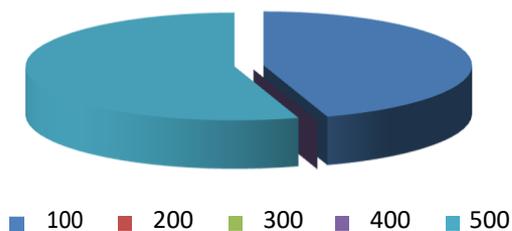
Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	25.305,48	22.795,48	22.795,48
		cassa	29.447,51		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	25.800,00	27.800,00	27.800,00
		cassa	29.878,79		
TOTALI TITOLO		comp	51.105,48	50.595,48	50.595,48
		cassa	59.326,30		

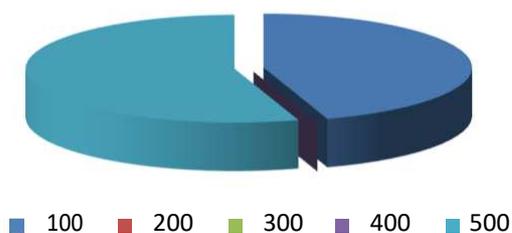
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

FITTO TERRENI A TELECOM SPA

Locazione alla società Wind Tre s.p.a., con sede le gale in Trezzano sul naviglio, via Leonardo da Vinci, n. 1, una porzione di terreno comunale, della superficie di circa mq. 50, sito in Vialfrè, distinto al catasto terreni al foglio 7, particella 72, vigneto di 2^a classe, per l'istallazione di una stazione radio base per la telefonia mobile. (G.C. 50/18.12.2017)

Previsione 2022 € 5.200,00

Previsione 2023 € 3.200,00

Previsione 2024 € 3.200,00

RECUPERO SPESE GESTIONE BENI DIVERSI: "Regione Pianeze"(canoni-noleggi e rimborsi vari)

Previsione 2022 € 20.000,00

Previsione 2023 € 22.000,00

Previsione 2024 € 22.000,00

TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico interessa gli studenti dei Comuni di Vialfrè, San Martino Canavese, Perosa Canavese, frequentanti la scuola primaria di Scarmagno e la scuola secondaria inferiore di Strambino.

Per l'anno scolastico 2021/2022 si confermano le seguenti tariffe esclusivamente per il Comune di Vialfrè:

TRATTA	RETTA ANNUALE
Da San Martino C.se a Scarmagno (scuola primaria)	€ 180,00
Da San Martino C.se a Strambino (scuola media)	€ 300,00

La previsione, seppur prudenziale, evidenzierrebbe la seguente entrata:

2022 € 1.800,00

2023 € 1.900,00

2024 € 1.900,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 09 aprile 2021 è stato approvato il "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE - APPROVAZIONE."

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 12 aprile 2021 è stato approvato le "TARIFFE PER IL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA AI SENSI DELLA LEGGE N. 160/2019. Premesso che:

- l'art. 1, commi da 816 a 836 della legge 160/2019, disciplina, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato "canone";

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

- l'art. 1, comma 847 della Legge 160/2019, stabilisce l'abrogazione dei capi I e II del D. Lgs. n. 507/93 e gli artt. 62 e 63 del D.lgs. n. 446/97, annullando pertanto anche i precedenti Regolamenti comunali approvati in materia di TOSAP, ICP e DPA;
- il nuovo canone sostituisce la vigente tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- il nuovo canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

COMUNE DI VIALFRE'
TARIFE E COEFFICIENTI CANONE UNICO PATRIMONIALE

CATEGORIA DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	PERMANENTE / TEMPORANEA	TARIFFA PRECEDENTE	TARIFFA STANDARD CANONE	COEFFICIENTI	TARIFFA CANONE UNICO	PERCENTUALE DI VARIAZIONE COEFFICIENTI
PUBBLICITA' - INSEGNE ANNUALE - AL MQ	P	3,50	30,00	0,12	3,50	0%
PUBBLICITA' - INSEGNE - FINO A 3 MESI - AL MQ	T	0,35	0,60	0,58	0,35	0%
PUBBLICITA' - INSEGNE - OLTRE 3 MESI - AL MQ	P	3,50	30,00	0,12	3,50	0%
DISPLAY LUMINOSI - ANNUALE - AL MQ	P	14,00	30,00	0,47	14,00	0%
DISPLAY LUMINOSI - FINO A 3 MESI - AL MQ	T	1,40	0,60	2,33	1,40	0%
DISPLAY LUMINOSI - OLTRE 3 MESI - AL MQ	P	14,00	30,00	0,47	14,00	0%
PUBBLICITA' EFFETTUATA A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI - AL GIORNO	T	5,00	0,60	8,33	5,00	0%
PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VOLANTINI	T	3,00	0,60	5,00	3,00	0%
DIRITTI AFFISSIONI PUBBLICHE - FINO A 10 GIORNI	T	3,00	0,60	5,00	3,00	0%
DIRITTI AFFISSIONI PUBBLICHE - PER OGNI PERIODO DI 5 GIORNI SUCCESSIVO AI 10 GIORNI	T	0,50	0,60	0,83	0,50	0%
DIRITTI D'URGENZA (NECROLOGI) - 40,00 EURO						
OCCUPAZIONE SUOLO - CAT. Unica - annuale e per mq	P	30,00	30,00	1,00	30,00	0%
OCCUPAZIONI SOTTOSUOLO SOPRA SUOLO - Cat. Unica - annuale e per mq	P	15,00	30,00	0,50	15,00	0%
OCCUPAZIONE SUOLO DISTRIBUTORI DI CARBURANTE E RELATIVI SERBATOI SOTTERRANEI - cat. Unica - annuale e per mq	P	35,00	30,00	1,17	35,00	0%
OCCUPAZIONE SUOLO TARIFFA GIORNALIERA - cat. Unica - per mq	T	10,00	0,60	16,67	10,00	0%
OCCUPAZIONE SUOLO TARIFFA GIORNALIERA - cat. Unica - per mq	T	10,00	0,60	16,67	10,00	0%
OCCUPAZIONE SUOLO CAVI E CONDUITTURE UTENZE PUBBLIC SERVIZI	E	1,50	1,50	1,00	1,50	0%

Alla luce di quanto disposto dal Legislatore si sono accorpate in unica voce/capitolo le entrate riferibili alle precedenti voci tributarie. La previsione seppur prudenziale evidenzierebbe la seguente entrata:

Canone Unico Patrimoniale 2022/2023/2024: € 4.300,00

FITTI E LOCAZIONI

Contratti di locazione attualmente in corso:

Poste ITALIANE;

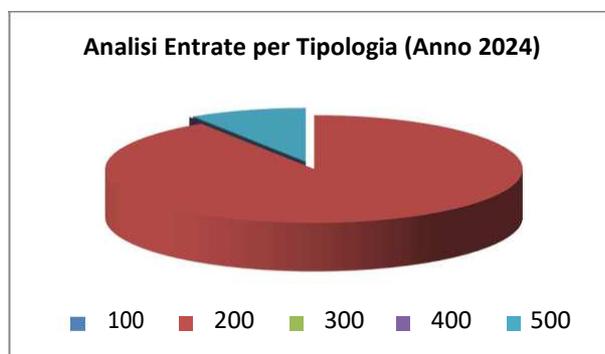
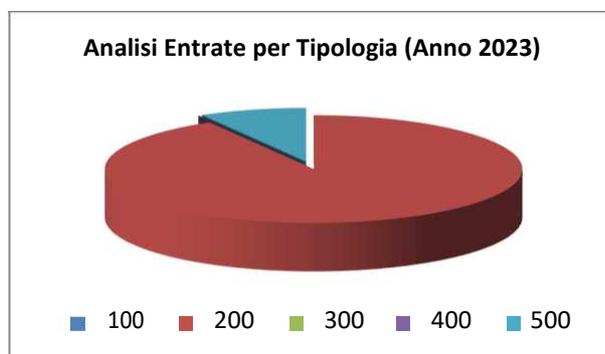
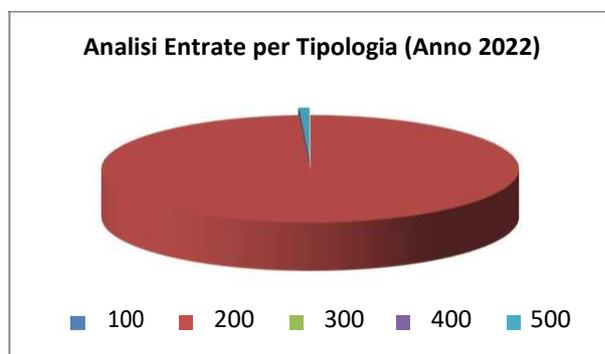
Fricandò di Bellezza IVO.

Previsione complessiva: € 9.645,48 Bilancio di Previsione 2022/2023/2024.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	594.168,33	55.000,00	50.000,00
		cassa	828.013,39		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	53.727,52		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	5.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	599.168,33	60.000,00	55.000,00
		cassa	886.740,91		



PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE

Il comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. “legge di bilancio 2017”) ha modificato la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 “Testo Unico Edilizia” devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all’urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

L’articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016, conseguentemente, ha previsto l’abrogazione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell'art. 2, comma 8 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, più volte prorogato negli anni che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più essere utilizzato l'art. 1, comma 737 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che per gli anni 2016 e 2017 aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

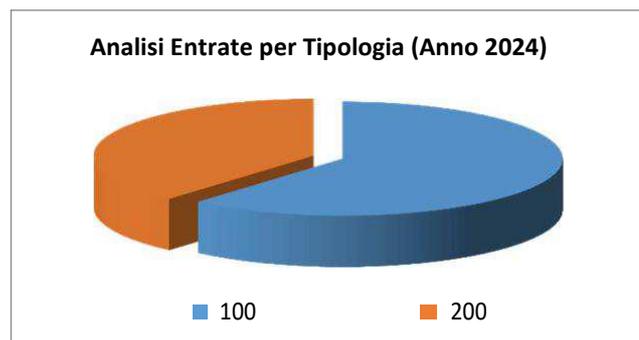
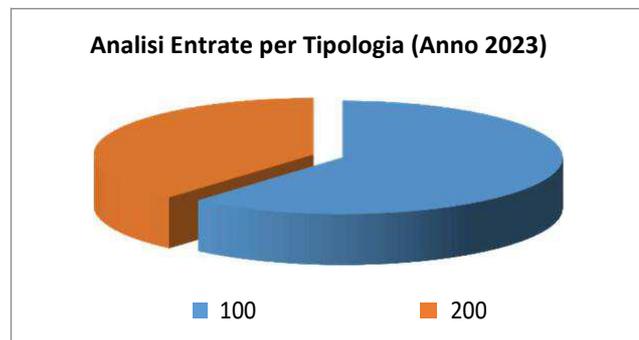
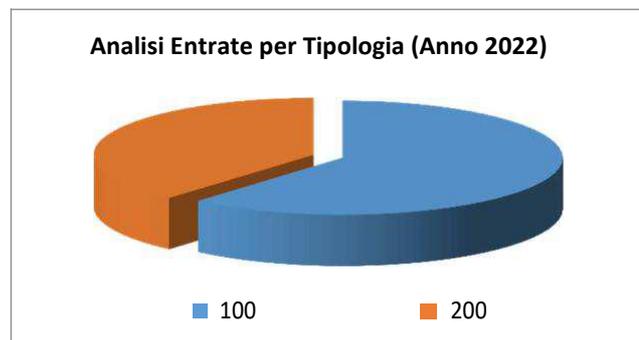
- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Tra l'altro, l'ultima destinazione del precedente elenco è stata inserita dal Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 (c.d. "Decreto Fiscale") convertito dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172.

La Legge n. 847 del 29 settembre 1964 stabilisce quali sono le voci che concorrono all'urbanizzazione primaria e secondaria.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Entrate per partite di giro	comp	79.400,00	79.400,00	79.400,00
		cassa	86.758,89		
200	Entrate per conto terzi	comp	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		cassa	50.539,98		
TOTALI TITOLO		comp	129.400,00	129.400,00	129.400,00
		cassa	137.298,87		



B) SPESE

FABBISOGNO PERSONALE (P.F.P.)

- L'art. 39 della L. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provveda alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 68/1999. Sancisce l'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale anche l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, precisando che essa deve essere finalizzata alla riduzione programmata della spesa. Il D.Lgs. 165/2001 dispone inoltre che il documento di programmazione: deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (art. 6 c. 4); deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti; (art. 6, c. 4-bis). L'art. 35 c. 4 precisa che la programmazione triennale dei fabbisogni di personale è un presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.
- Il decreto interministeriale (Funzione pubblica, Economia e Interno) del 17-03-2020, "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personal e a tempo indeterminato dei Comuni*", in attuazione dell'art. 33 del D.L. 30-04-2019 n° 34 convertito con modificazioni dalla L. 28-06-2019 n° 58, superando il principio del turn over, ha adottato per la spesa relativa al personale determinati valori-soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in bilancio. Sono individuate anche le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato, per i Comuni che si collocano al di sotto di tali valori-soglia; Il comune di Vialfrè rientra in questo gruppo. i Comuni che eccedono tali valori devono invece gradualmente ridurre il rapporto spesa di personale/entrate correnti, così da rientrare nei limiti entro il 2025.

Per il 2022/2023/2024 non è prevista nessuna assunzione.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Con riferimento al 2022, in relazione ai contributi pubblici previsti dalle varie leggi dello Stato, quali:

€50.000,00 Art. 1, commi da 29 a 37 della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), come modificati dal decreto legge n. 104/2020;

si prevede di utilizzare gli stessi per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico di strade ed immobili comunali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 07.02.2022 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche.

Non è stato redatto il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi 2022/2023, dal momento che non si prevedono attualmente acquisizioni di importo superiore ad € 40.000,00.

L'Ente si riserva di modificare la programmazione in caso di mutate esigenze di fatto e di diritto.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'Ente, per mezzo dell'Ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente delle spese e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		17.809,48		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	237.417,56 0,00	236.907,56 0,00	236.907,56 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	231.746,41 0,00 5.728,20	225.812,55 0,00 5.728,20	232.810,78 0,00 5.728,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	10.671,15 0,00	11.095,01 0,00	4.096,78 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-5.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

dei principi contabili				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	599.168,33	60.000,00	55.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	594.168,33 0,00	60.000,00 0,00	55.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

termine				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei prioritari obiettivi per le principali missioni

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	-------------------------------------------------------------

01.01 – Organi istituzionali.

Miglioramento della comunicazione istituzionale

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.02 – Segreteria generale

Proseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.

Attuazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Studio e valutazione delle normative inerenti alle forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Consolidamento del nuovo ordinamento contabile.

Recupero crediti entrate extra-tributarie.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Aggiornamento banca dati IMU-TASI-TARI

Attività di accertamento e recupero tributi non pagati

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Manutenzione dei beni immobili.

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 – Ufficio Tecnico

Miglioramento della programmazione e delle attività.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato civile.

Eventuali consultazioni popolari

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.08 – Statistica e sistemi informativi.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.10 – Risorse umane.

Gestione contrattazione decentrata dell'Ente

01.11. – Altri servizi generali.

Mantenimento dell'attività ordinaria

Si evidenzia che l'Ente, date le ridotte dimensioni e la carenza del personale in organico (n. 1 addetta), si avvale delle seguenti forme collaborative per la gestione dei vari uffici, nello specifico:

- 1) Segreteria Comunale convenzionata;
- 2) Servizio finanziario: supporto ditta privata;
- 3) Ufficio Tecnico esterno.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	------------------------------------------------

04.02 – Altri ordini di scuola

04.06 – Servizi ausiliari all'istruzione

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------------------------------------------

05.02 – Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	----------------------------------------------------------------------------

09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

09.03 – Rifiuti.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	-------------------------------------------------

10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	-------------------------------------------------------------

12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Il Comune fa parte del C.I.S.S.A.C.

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale.

Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale

Manutenzione ordinaria e straordinaria cimitero.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2022-2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	639.816,20	190.556,09	196.049,79
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	842.221,73		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	18.342,25	18.342,25	18.342,25
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa	28.049,78		
		previsione di competenza	350,00	350,00	350,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa	350,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 07	Turismo	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	31.476,19	31.476,19	33.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa	42.020,70		
		previsione di competenza	110.988,33	26.820,00	21.820,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa	132.640,51		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	9.632,60	9.537,42	9.439,94
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa	11.108,76		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	80,00	80,00	80,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di cassa	330,69		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	13.919,17	7.867,60	7.945,80
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 50	Debito pubblico	previsione di cassa	2.000,00		
		previsione di competenza	10.671,15	11.095,01	4.096,78
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di cassa	10.671,15		
		previsione di competenza	91.415,44	54.783,00	54.783,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di cassa	91.415,44		
		previsione di competenza	129.400,00	129.400,00	129.400,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	140.597,22		
TOTALI MISSIONI		previsione di competenza	1.056.091,33	480.307,56	475.307,56
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.301.405,98		
TOTALE GENERALE SPESE		previsione di competenza	1.056.091,33	480.307,56	475.307,56
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.301.405,98		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

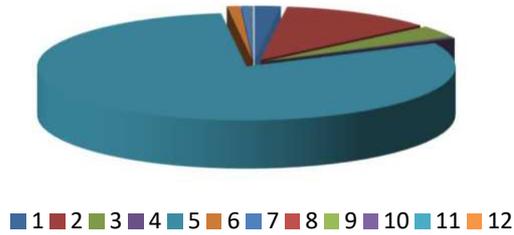
All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Organi istituzionali	comp	13.010,00	13.010,00	13.010,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	13.134,00		
2	Segreteria generale	comp	75.755,39	75.755,39	78.455,39
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	91.530,52		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	23.001,00	23.001,00	23.001,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	34.478,91		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	2.305,80	3.305,80	4.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.923,24		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	513.358,57	63.098,46	64.697,96
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	684.835,87		
6	Ufficio tecnico	comp	6.615,44	6.615,44	6.615,44
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	6.615,44		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	3.900,00	3.900,00	3.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.141,24		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	366,00	366,00	366,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	366,00		
10	Risorse umane	comp	829,00	829,00	829,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.062,00		
11	Altri servizi generali	comp	675,00	675,00	675,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.134,51		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

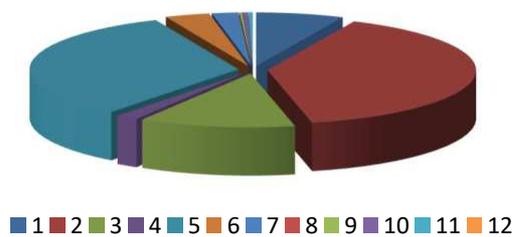
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

TOTALI MISSIONE	comp	639.816,20	190.556,09	196.049,79
	<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	cassa	842.221,73		

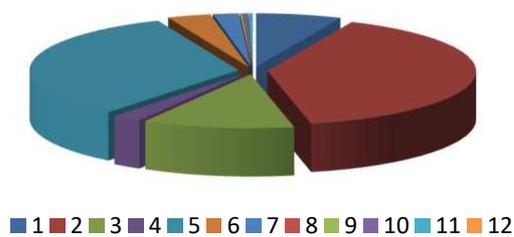
Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

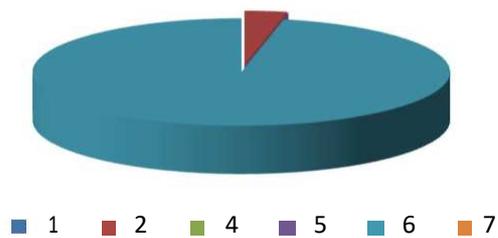
“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

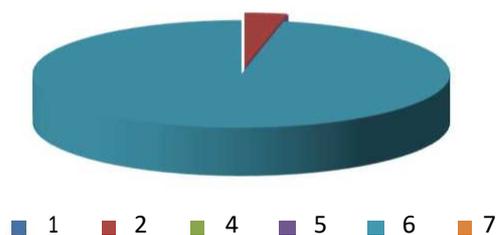
Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	600,00	600,00	600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.787,71		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all’istruzione	comp	17.742,25	17.742,25	17.742,25
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	25.262,07		
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	18.342,25	18.342,25	18.342,25
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	28.049,78		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

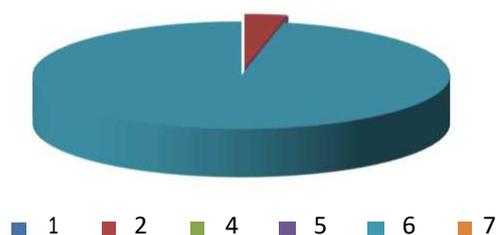
Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

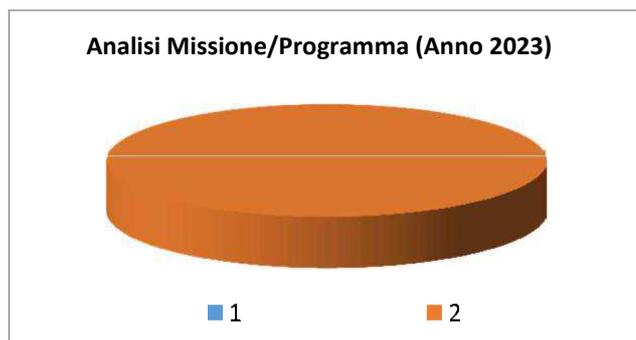
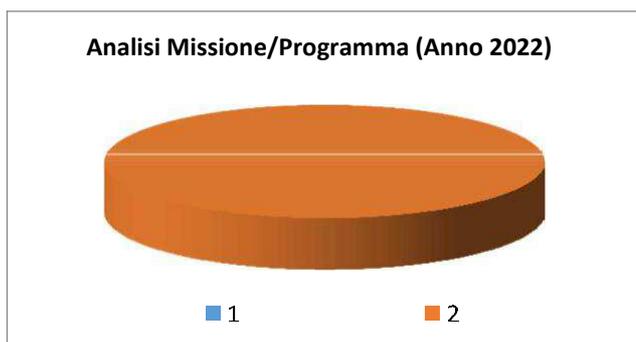
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

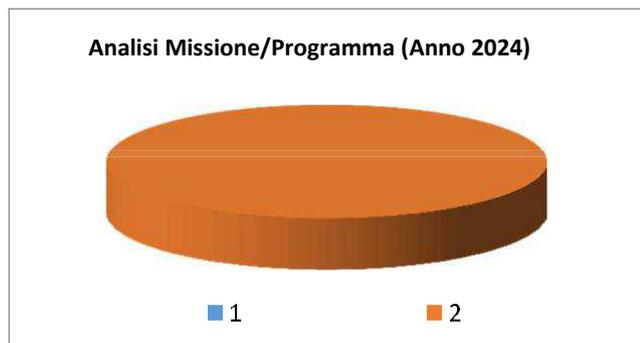
Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. ”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	350,00	350,00	350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	350,00		
TOTALI MISSIONE					
		comp	350,00	350,00	350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	350,00		



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024



Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

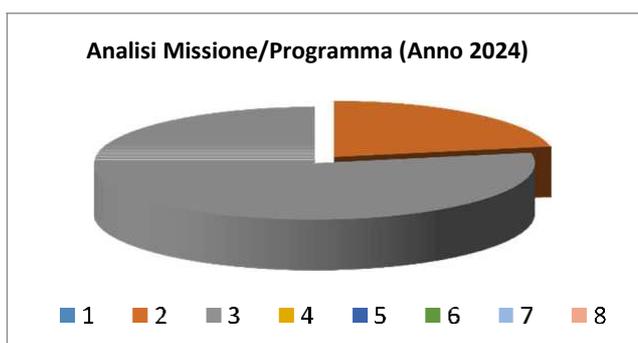
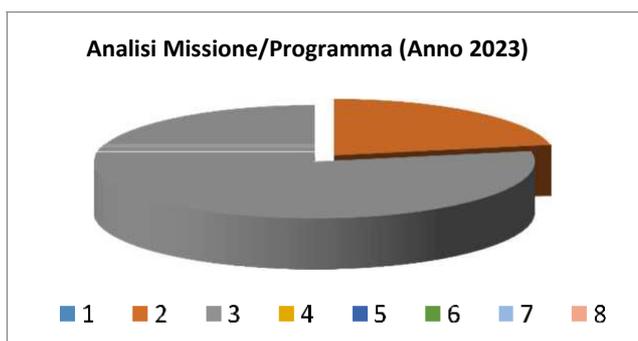
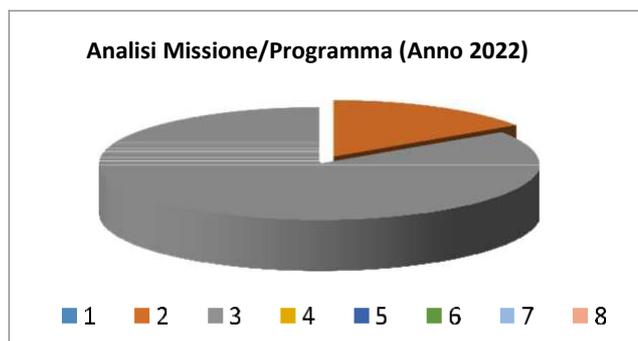
“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione e, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente .”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	4.900,00	4.900,00	6.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	8.216,38		
3	Rifiuti	comp	26.576,19	26.576,19	26.600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	33.804,32		
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	31.476,19	31.476,19	33.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	42.020,70		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024



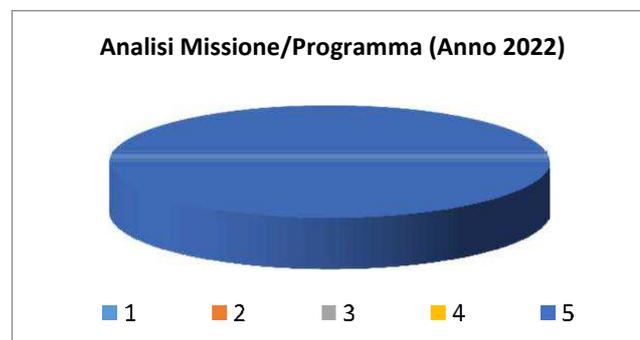
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

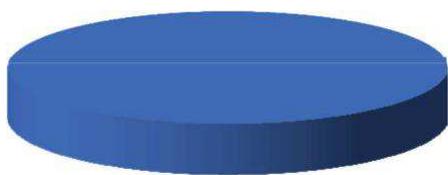
All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	110.988,33	26.820,00	21.820,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	132.640,51		
TOTALI MISSIONE		comp	110.988,33	26.820,00	21.820,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	132.640,51		



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

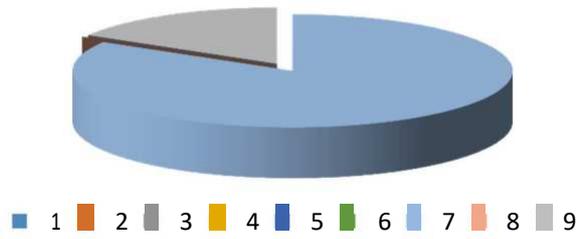
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

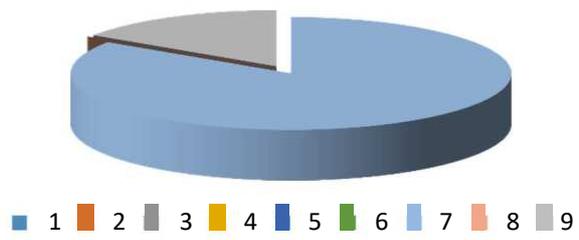
Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.090,98		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	comp	8.100,00	8.100,00	8.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	8.485,18		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	1.532,60	1.437,42	1.339,94
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.532,60		
TOTALI MISSIONE		comp	9.632,60	9.537,42	9.439,94
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	11.108,76		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

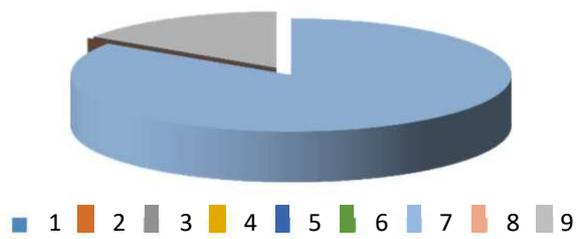
Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



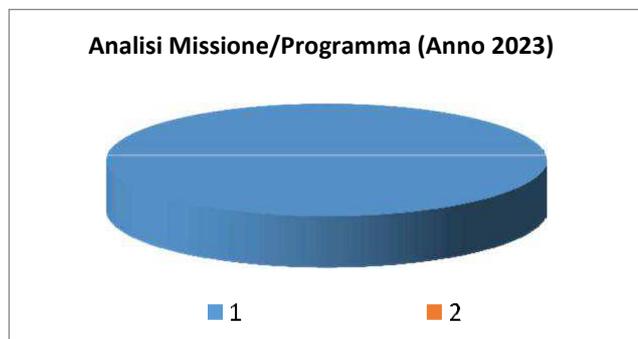
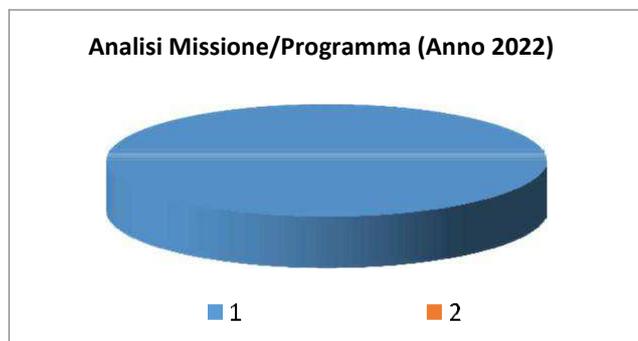
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

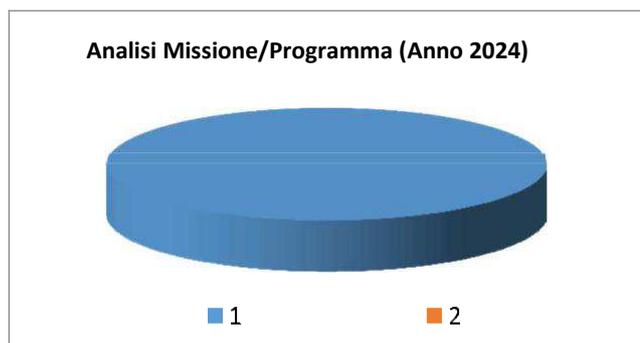
“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	80,00	80,00	80,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	330,69		
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	80,00	80,00	80,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	330,69		



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

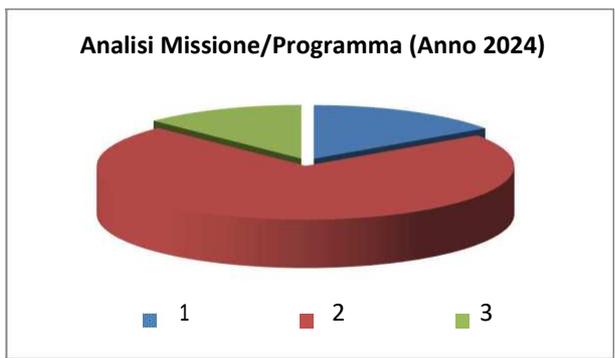
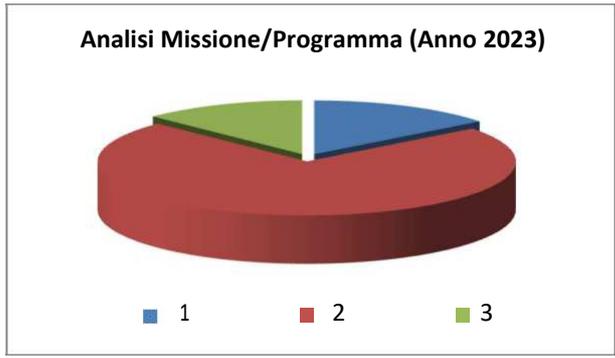
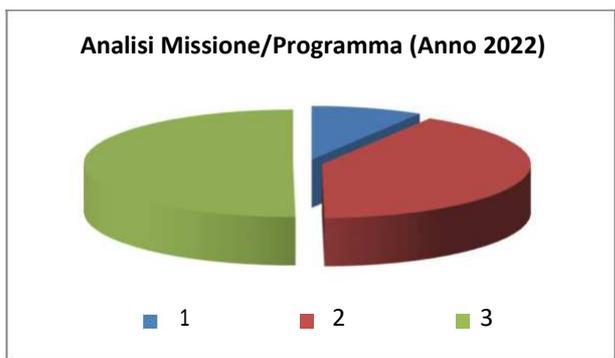


Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
1	Fondo di riserva	comp	1.205,29	1.144,40	1.222,60
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.000,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	5.728,20	5.728,20	5.728,20
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	6.985,68	995,00	995,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	13.919,17	7.867,60	7.945,80
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.000,00		



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	1.205,29	0,52%
2° anno	1.144,40	0,51%
3° anno	1.222,60	0,53%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	2.000,00	0,15%

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/20 11 e successivamente modificate dalla Legge di Bilancio 2019 entra a regime nel 2021 e di conseguenza è stato previsto al 100%.

Nel Bilancio di previsione 2022/2024 viene accantonato il Fonda Garanzia Debiti Commerciali come previsto dall'art. 1 comma 862 Legge 145/2018.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Missione 50 - Debito pubblico

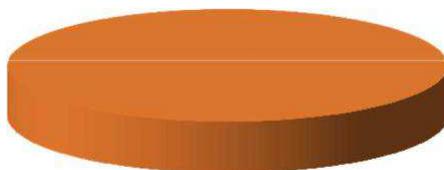
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capi tale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

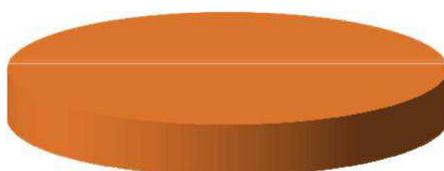
All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	10.671,15	11.095,01	4.096,78
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.671,15		
TOTALI MISSIONE		comp	10.671,15	11.095,01	4.096,78
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.671,15		

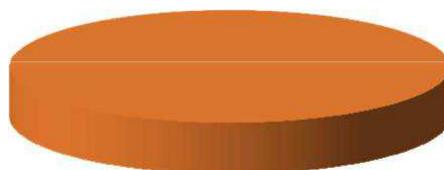
Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	91.415,44	54.783,00	54.783,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	91.415,44		
TOTALI MISSIONE		comp	91.415,44	54.783,00	54.783,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	91.415,44		

Missione 99 - Servizi per conto terzi

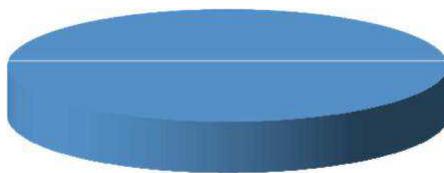
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All’interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

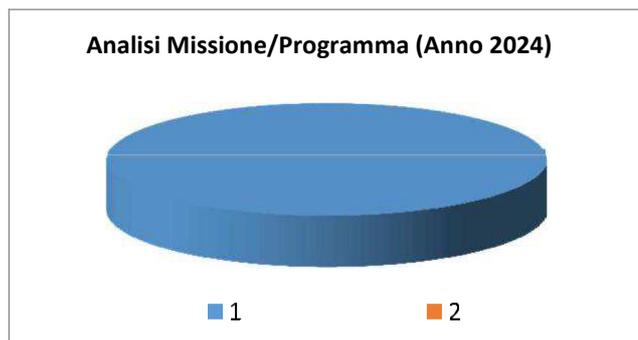
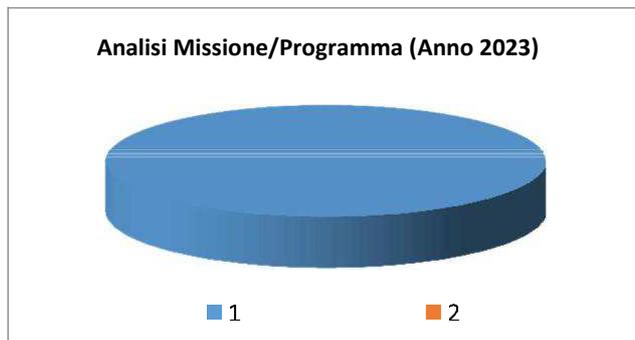
Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	129.400,00	129.400,00	129.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	148.402,87		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	129.400,00	129.400,00	129.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	148.402,87		

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024



**E) PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE
VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

Si rimanda a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 10.03.2022.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Relativamente alle Società Partecipate ed agli Enti Strumentali Partecipati, si confermano gli obiettivi di mantenimento già previsti negli anni scorsi e previsti nei rispettivi Statuti.

In particolare, si invitano le società e gli enti partecipati a dare attuazione, per quanto di propria competenza, alle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione previste dalla L. n. 190/2012 e dai vari decreti attuativi.

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594
Legge 244/2007)**

Il piano triennale di razionalizzazione è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 15.11.2021.

Considerazioni Finali

L'entrata in vigore dei nuovi principi contabili, avvenuta nel ristretto lasso di due anni (ad esclusione degli sperimentatori) ha comportato un ulteriore carico di modiche, adempimenti, nuove procedure che si sono andate a sommare a criticità già esistenti. Inoltre, i continui mutamenti hanno portato ad una stratificazione normativa per la quale risulta difficile risalire a una disciplina vigente che non sia parzialmente in contrasto con altre norme precedentemente emanate. Negli ultimi anni i Comuni (e quindi pure il Comune di Vialfrè) hanno visto crescere esponenzialmente le richieste di dati e di documentazione da parte di varie istituzioni quali Ministeri, Corte dei Conti, Ragioneria Generale dello Stato ecc. Tali adempimenti, oltre ad impegnare il ridottissimo personale dell'Ente sottraendolo alle proprie mansioni ordinarie, risultano critici per la struttura dimensionale del Comune.

Vialfrè, 08.03.2022

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
GIANOGLIO VERCELLINO Arch. Pietro

IL SEGRETARIO COMUNALE
FASCIO Dott. Luca

IL SINDACO
GIANOGLIO VERCELLINO Arch. Pietro